



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 SET. 2015 Deliberazione N. 808

L'anno _____ il giorno _____ del mese di 29 SET. 2015

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. LUCIANO D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

1. <u>DI MATTEO ASSENTE</u>	6. <u>PAOLUCCI</u>
2. <u>LOLLI ASSENTE</u>	7. <u>PEPE ASSENTE</u>
3. <u>GEROSOLIMO</u>	8. _____
4. _____	9. <u>SCLOCCO</u>
5. _____	10. _____

Svolge le funzioni di Segretario Ernesto Grippo

OGGETTO

Patto di stabilità regionalizzato di tipo "verticale ordinario". Articolo 1 comma 482 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 –Scadenza 30 settembre 2015. Attuazione..

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 482, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che recita testualmente: "Le regioni, sulla base delle informazioni fornite dagli enti locali entro il 15 settembre, possono, previo accordo con i medesimi enti, procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti enti locali della regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della regione stessa, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale...omissis... A tal fine, ogni regione, entro il termine perentorio **del 30 settembre**, definisce e comunica ai rispettivi enti locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

VISTI

- la propria deliberazione 28 marzo 2015, n. 239 recante "Patto di stabilità regionalizzato: Articolo 1, commi 480 e segg. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e s.m.i. Approvazione schema di



disciplinare recante criteri di virtuosità e modalità operative per la ripartizione degli spazi finanziari agli enti locali della Regione Abruzzo;

- la propria **deliberazione 29 aprile 2015, n.313** recante “Patto di stabilità regionalizzato di tipo “verticale incentivato”. Articolo 1 commi 484 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 . Attuazione” con cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali, in attuazione del patto di stabilità verticale incentivato ed in conformità alla normativa di riferimento allora vigente, per un totale complessivo di Euro 25.636.009,07, pari a quanto effettivamente richiesto dagli enti locali medesimi e realizzando il presupposto per l’ottenimento del contributo finanziario previsto dalla normativa medesima;

PRESO ATTO

- che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate, la Regione può dare attuazione a due diversi procedimenti così definiti : “ Patto di stabilità regionale “ verticale ordinario” e patto di stabilità regionale “orizzontale”” ,finalizzati entrambi alla rideterminazione degli obiettivi di patto di stabilità a vantaggio degli enti locali del proprio territorio, allentandone i vincoli attraverso la cessione di spazi finanziari da utilizzare esclusivamente per le finalità imposte dalla normativa di riferimento;
- che, costituisce presupposto per l’attuazione del Patto di stabilità “orizzontale” la disponibilità degli enti locali a cedere propri spazi finanziari di patto a favore degli altri enti locali richiedenti.
- che, costituisce presupposto per l’attuazione del patto di stabilità “verticale ordinario” la condizione che la regione rinunci a quote del proprio patto di stabilità interno a favore degli enti locali, vincolando la propria gestione finanziaria in termini di minore possibilità di erogazione della spesa in termini di cassa, per un importo pari alla quota di spazi finanziari eventualmente ceduta a favore degli enti locali;
- che l’applicazione del patto di stabilità verticale “ordinario”, ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata, costituisce un maggior vincolo e irrigidimento della gestione finanziaria regionale in termini di perseguimento dell’obiettivo di rispetto del proprio patto di stabilità interno, il cui eventuale sfioramento, tenuto conto delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento, comporterebbe pesanti ripercussioni e limiti alla propria politica di bilancio;
- che, l’attuazione del patto di stabilità territoriale di tipo “verticale ordinario” costituisce una facoltà da parte della Regione, da esercitare qualora si ravvisino le condizioni finanziarie per l’eventuale cessione, e per quali importi, degli spazi finanziari da parte della Regione a favore degli enti locali

VISTA

- la nota n. RA/224214 del 4.09.2015, con la quale il Servizio Bilancio ha richiesto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia e tenuto conto di quanto deliberato con propria deliberazione 29 aprile 2015, n.313, agli enti locali soggetti al patto di stabilità per l’anno 2015, di trasmettere entro il termine perentorio del 21 settembre 2015, la comunicazione di spazi finanziari utili all’attuazione del patto di stabilità territoriale previsto dalla normativa di riferimento, fornendo puntuali indicazioni in merito alle modalità di trasmissione;


CONSIDERATO

- che, a riscontro della citata nota, gli enti locali interessati hanno trasmesso istanza di richiesta di maggiori spazi finanziari in adesione al patto di stabilità regionale “ verticale ordinario” per un importo complessivo pari a Euro 123,74 mln;

DATO ATTO

- che a decorrere dall’esercizio finanziario 2015, cambiano le regole di funzionamento del patto di stabilità interno delle Regioni a statuto ordinario. Ai sensi dell’articolo 1 commi 460 e segg. della legge 23 dicembre 2014, n.190 i vincoli di patto di stabilità regionale, in conformità all’introduzione nell’ordinamento del principio del pareggio di bilancio, sono espressi in termini di “saldo”, vale a dire di equilibrio tra entrate e di spese, di competenza e cassa, espressamente individuate dalla normativa di riferimento;



- 
- che dalla novellata disciplina in materia di patto di stabilità delle Regioni, è ormai noto che emergano rilevanti criticità di gestione, rappresentate anche in sede di Conferenza delle Regioni, che comportano a legislazione vigente, ingenti difficoltà nel perseguimento del rispetto del patto medesimo per l'annualità 2015;
 - che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 comma 6 del D.L n. 66 del 2014 come modificato dall' articoli 1 comma 398 della citata Legge n. 190/2014, le Regioni a statuto ordinario concorrono al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2015 – 2018 per un importo complessivo di 4.202 milioni di Euro, cui si aggiunge la riduzione di risorse spettanti alle Regioni prevista dall'articolo 16 comma 2 del D.L 95/2012 per ulteriori 1.050 milioni di Euro;
 - che il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 30 giugno 2015 , in recepimento dell'intesa sancita tra Governo, regioni e province autonome di Trento e di Bolzano del 26 febbraio 2015, alla tabella n. 2, ridetermina, in diminuzione, rispetto al limite previgente, la ripartizione tra le regioni a statuto ordinario delle voci di entrata rilevanti ai fini del patto di stabilità interno regionale di cui all'articolo 1 comma 465 della L. 190/2014, determinando un ulteriore irrigidimento dei vincoli del patto medesimo;

CONSIDERATO:

- che, al fine di evitare la riduzione di trasferimenti di cui alla predetta normativa, la Regione Abruzzo, ha adottato, con propria deliberazione 29 aprile 2015, n.313, per l'annualità 2015, il patto di stabilità verticale "incentivato" di cui all'articolo 1, comma 484 della Legge 20 dicembre 2014, n. 190, procedendo alla cessione di spazi finanziari a favore degli enti locali per un importo pari a Euro 25,6 mln, al fine di ottenere il contributo incentivante da parte dello Stato;
- che l'attuazione del patto verticale incentivato, a fronte dell'utilità sopra rappresentata, ha comportato il peggioramento, per pari importo, dei saldi tra entrate e spese finali rilevanti ai fini del rispetto per proprio di stabilità interno;
- che al fine di conseguire il pieno rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015, la Regione ha avuto necessità di rinviare l'assunzione di impegni e pagamenti di spesa per consistenti importi e che tali importi devono essere oggetto di contabilizzazione nell'esercizio finanziario 2015, creando criticità aggiuntive nel conseguimento del rispetto del patto di stabilità dell'anno 2014, ulteriormente ridotto con la normativa precedentemente enunciata;
- che nell'annualità 2015, con propria deliberazione 10 marzo 2014, n.156, ha disposto, per le motivazioni in essa riportate, di non dare applicazione al patto di stabilità "verticale ordinario".
- che non è consentito, alla luce delle considerazioni e dei limiti sopra rappresentati, procedere alla cessione di spazi finanziari per l'anno 2015 attraverso lo strumento del patto di stabilità territoriale "verticale ordinario", stante la necessità di evitare pregiudizio alla gestione finanziaria regionale corrente già resa critica dalla stringente normativa statale in tema di rispetto del patto di stabilità delle regioni;

RITENUTO di non poter applicare per l'anno 2015 il patto di stabilità territoriale "verticale ordinario" di cui alla normativa in oggetto richiamata nei confronti degli enti locali regionali al fine di evitare pregiudizio alle finanze regionali;

DATO ATTO che il Direttore Dipartimento Risorse ed Organizzazione e il Dirigente ad interim del Servizio Bilancio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

a seguito di puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

VOTI unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di non applicare per l'anno 2015 il patto di stabilità territoriale "verticale ordinario" di cui alla normativa in oggetto richiamata, nei confronti degli enti locali regionali, stante la necessità di evitare



- pregiudizio alla gestione finanziaria regionale corrente già resa critica dalla stringente normativa statale in tema di rispetto del patto di stabilità delle Regioni;
2. di incaricare il Servizio Bilancio a comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 482, della legge 23 dicembre 2014 n.190;
 3. di interessare il Servizio Bilancio alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.



DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

BILANCIO

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: _____

BILANCIO PREVENTIVO E POLITICHE DEL CREDITO

UFFICIO: _____

L'Estensore

[Firma]
Dott. Luigi Colangelo
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

[Firma]
Dott. Luigi Colangelo
(firma)

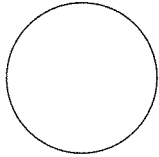
Il Dirigente del Servizio

[Firma]
Dott. Carmine Cipollone
(firma)
Ad Interim
[Firma]

Il Direttore Regionale
Per il Direttore del Dipartimento vacante
Il Direttore Generale
Avv. Cristina Gerardi
(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci
(firma)

Approvato e sottoscritto:



Il Segretario della Giunta
F.to Ernesto Grippo
(firma)

Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Verifica Atti Presidente e della Giunta
Regionale.
(firma)
[Firma]

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
Servizio Bilancio

Ufficio Bilancio Preventivo e Politiche del Credito

Prot. RA/

224214

L'Aquila, li

4 SET. 2015

Trasmissione tramite posta
elettronica certificata agli
indirizzi PEC dei destinatari.

Ai SindaciAi PresidentiAi Responsabili finanziari*Enti locali soggetti al Patto di Stabilità 2015*LORO SEDI

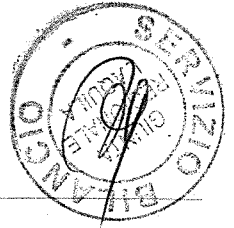
E p.c. All'A.N.C.I. Abruzzo
SS 17, Km 42,450
Nucleo industriale Bazzano
67100 L'Aquila
e-mail anciabr@tin.it

All'U.P.I. Abruzzo
Presidente
Antonio Di Marco
c/o Provincia di Pescara
e-mail presidenza@provincia.pescara.it

Oggetto: **Attuazione Patto di stabilità territoriale annualità 2015 ai sensi dell'articolo 1 commi 479 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità) e s.m.i.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 479 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n.190, modificata ed integrata dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, gli enti locali soggetti al Patto di stabilità per l'anno 2015 hanno facoltà di:

- far pervenire, entro il **termine perentorio del 21 Settembre c.a.** ed esclusivamente tramite invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo bilancio@pec.regione.abruzzo.it, **pena la non ammissibilità al procedimento**, le comunicazioni recanti le richieste di spazi



finanziari **mediante l'utilizzo e in conformità al modello di istanza allegato.**

Il termine perentorio di cui sopra è stabilito in funzione della perentorietà del termine ultimo di conclusione del procedimento da parte della Regione Abruzzo, fissato dalla normativa richiamata al **30 settembre** c.a.

Il modello di istanza consente la contestuale possibilità di partecipazione alle seguenti tipologie di patto di stabilità territoriale:

- Patto di stabilità territoriale di tipo verticale incentivato di cui *all'articolo 1, comma 484, della L. 190/2014 modificato dall'art. 9, comma 3, lett. a), D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125*, nei limiti dell'importo indicato al punto 1 del modello di istanza (barrare la casella contrassegnata dalla lettera A):
- Patto di stabilità territoriale di tipo verticale ordinario di cui *all'articolo 1, comma 482, della L. 190/2014*, nei limiti dell'importo indicato al punto 2 del modello di istanza (barrare la casella contrassegnata dalla lettera B):
- Patto di stabilità di tipo orizzontale di cui *all'articolo 1, commi 482 e 483, della L. 190/2014*, nei limiti dell'importo indicato al punto 2 del modello di istanza (barrare la casella contrassegnata dalla lettera C).

Gli enti locali disposti a cedere gli spazi finanziari del proprio patto di stabilità compileranno esclusivamente il punto 3 del modello di domanda e la relativa dichiarazione di .

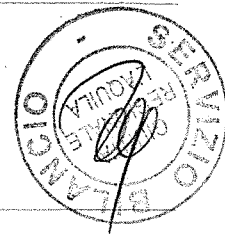
Fatto salvo quanto disposto dal citato DL 78/2015 con riferimento ai nuovi termini di scadenza e alle mutate finalità di utilizzo degli spazi finanziari da richiedere in attuazione del "Patto di stabilità verticale incentivato" (Art. 9, comma 3, lett. a), D.L. 19 giugno 2015, n. 78,) **vige, salvo ulteriori e successive determinazioni, quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimento del 28 marzo 2015, n. 239 e quanto disposto dall'allegato Disciplinare.**

Vige, altresì, quanto disposto dal punto 1 della deliberazione di Giunta regionale 29 aprile 2015, n. 313 con esclusivo riferimento alla deroga al requisito di ammissibilità relativo al rispetto del patto di stabilità interno 2014.

Si sottolinea che, ai sensi della richiamata DGR n. 239/2015, "l'attuazione del patto di stabilità territoriale di tipo "verticale ordinario" di cui ai commi da 480 a 486 dell'articolo 1 della citata L.190/2014 costituisce una facoltà da parte della Regione, da approvare con successivo proprio provvedimento qualora si ravvisino le condizioni finanziarie per l'eventuale cessione e per quali importi degli spazi finanziari da parte della Regione a favore degli enti locali".



GIUNTA REGIONALE



Si rappresenta, inoltre, che la documentazione citata sarà consultabile sul sito web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it alla sezione "PRIMO PIANO" alla voce "Patto di stabilità regionalizzato annualità 2015".

Referenti del procedimento:

Dott. Luigi Colangelo *Resp. Ufficio Bilancio Preventivo e Politiche del Credito*

Tel 0862 - 363389 e-mail luigi.colangelo@regione.abruzzo.it

Sig.ra Marilena Manganaro

Tel 0862 - 363416 e-mail marilena.manganaro@regione.abruzzo.it

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Luigi Colangelo

Il Dirigente del Servizio

(Ad Interim)

Dott Carmine Cipollone